



OBIETTIVO TEMATICO 2 – AGENDA DIGITALE

*Migliorare l'accesso alle tecnologie
dell'informazione e della comunicazione, nonché
l'impiego e la qualità delle medesime*

**Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione
territoriale, lavori pubblici e università**

Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Titolo azione/intervento:

**Un Porto Digitale
per il
Friuli Venezia Giulia**



Obiettivo specifico:

- L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) si e' dotata di un "Piano per la razionalizzazione delle infrastrutture pubbliche" le quali sono formate sia dalle dorsali in fibra ottica di collegamento, sia dai Data Center ai quali fanno capo.
- Il Piano indica la presenza in Italia di circa 4000 Data Center pubblici, con oltre 20.000 server installati ed altrettanti software personalizzati per le singole PA da gestire e mantenere mentre, secondo gli obiettivi dell'AgID, tale numero dovra' scendere a 40.
- Il Porto Digitale per il Friuli Venezia Giulia consente al territorio di dotarsi di un moderno Data Center Tier 3 che, in linea con quanto previsto dall'Agenda Digitale Italiana, possa concentrare tutti i dati della pubblica amministrazione, intendendo con ciò quelli dell'Amministrazione regionale, delle Autonomie locali (singole ed associate), della Sanità pubblica regionale e degli altri Enti convenzionati.



Obiettivo specifico:

- La sua collocazione dovrà essere valutata sulla base dei seguenti parametri:
 - sicurezza fisica del sito
 - accesso alla rete in banda larga
 - ridondanza delle vie di collegamento
- Da questo punto di vista i 5 nodi della Rete Pubblica Regionale in banda larga realizzati nell'ambito del programma ERMES sono siti preferenziali per la localizzazione del Porto digitale del FVG.
- La connessione alla RPR consente al Porto Digitale di svolgere anche le funzioni di disaster recovery non solo per i dati della PA regionale (vedi LR 3/2011, art. 33 c. 13) ma anche nei confronti delle regioni e degli stati confinanti, principalmente Veneto, Carinzia e Slovenia, ed anche oltre.



Obiettivo specifico:

- La funzione prevalente del Porto Digitale sarà rivolta alle necessità della Pubblica Amministrazione del FVG; ciò non toglie però che, valutati anche gli aspetti legati alla disciplina degli Aiuti di Stato, esso possa essere messa a disposizione di operatori privati, consentendo loro l'housing all'interno delle strutture pubbliche e permettendo l'erogazione di servizi in modalità cloud computing.
- Va infatti sottolineato che i servizi cloud, oggi ampiamente pubblicizzati dai media, costituiscono una delle ultime frontiere dello sviluppo e della concorrenza fra società del settore. Tali servizi consentono infatti alle imprese che basano il loro business sull'ICT, di realizzare dei notevoli risparmi di gestione in quanto rendono obsoleto l'uso di server aziendali, i quali, oltre all'acquisto, comportano spese di personale specializzato, manutenzione ed aggiornamento, cui si sommano non indifferenti oneri di alimentazione elettrica.
- Esiste quindi sul mercato un'offerta estremamente articolata di servizi che vanno dal semplice storage on line per i normali utenti (Dropbox, SkyDrive, ecc.) a sistemi cloud per grandi aziende, sempre in evoluzione ed aggiornati, caratterizzata da una fortissima concorrenza che un'offerta pubblica potrebbe effettivamente alterare, se non adeguatamente regolamentata.



Obiettivo specifico:

- Tali sistemi di storage sono principalmente in mano ai maggiori operatori delle tlc mondiali, i quali possono sfruttare il non indifferente vantaggio di possedere già le dorsali per la connessione a banda larga che permettono il veloce accesso ai dati, da parte dei clienti. Ad esempio l'infrastruttura dei Data Center di Telecom Italia, consta di 7 siti fisici distribuiti sul territorio nazionale e di 4 centri servizi regionali, collegati tra loro da un anello a larga banda di grande capacità.
- Da questo punto di vista la Rete Pubblica Regionale del programma ERMES, oltre ai 5 nodi di rete, è formata da 218 mini POP, uno per ogni sede di Comune dai quali vi è l'accesso diretto al data center, al momento localizzato nella server farm di INSIEL a Trieste, il quale eroga tutti i servizi della RUPAR. Attualmente circa 100 dei 218 Comuni sono collegati tramite RPR alla RUPAR e possono già usufruire degli stessi vantaggi economici sopra illustrati, compreso quello di un risparmio netto dei costi delle connessioni che non transitano più lungo linee di proprietà di operatori tlc ma lungo la rete ottica di proprietà regionale.



Risultati attesi:

- **Riduzione dei data center pubblici presenti sul territorio**
- **Riduzione dei costi di acquisto, manutenzione ed aggiornamento dei data center esistenti**
- **Standardizzazione delle procedure amministrative**
- **Stimolo all'utilizzo dei servizi di e.government**
- **Risparmio nei costi di connessione tramite l'uso della Rete Pubblica Regionale in fibra ottica**